

Incarichi di revisione e sindacali conferiti dal Mef Lettera al Ministro inviata il 6.5.2019



Cari colleghi,

facendo seguito a diverse comunicazioni pervenute, abbiamo ritenuto di inviare una nota all'On.le Sig. Ministro (potete leggerla [qui](#)), al fine di chiarire alcune questioni relative al conferimento degli incarichi di revisione e sindacali che rappresentano importanti occasioni di crescita professionale ed economica.

La lettera è piuttosto corposa e sottopone alle istituzioni, consentiteci di dire in modo deciso e fermo (cosa finora mai fatta), alcune domande:

- A)** Come mai ci sono dipendenti delle Aree che hanno incarichi meglio retribuiti di quelli conferiti ai Dirigenti?
- B)** Con quali criteri sono assegnati gli incarichi al personale delle Aree?
- C)** Non sarebbe meglio affidare la selezione dei revisori al DAG, piuttosto che alla Ragioneria Generale dello Stato?
- D)** Non sarebbe opportuno ripartire gli incarichi tra più dipendenti, invece di cumularli, specie quelli più remunerativi, in capo a pochi privilegiati?

Pertanto, abbiamo chiesto al Ministro:

- 1 -

Di spostare la competenza della materia dalla RGS - che non conosce la situazione professionale di tutti i dipendenti del MEF (centrali e periferici) - al DAG che, al contrario, ha in materia il "polso della situazione", estendendo così la possibilità di svolgere tali incarichi a tutto il personale del dicastero (sia della seconda che della terza Area).

- 2 -

Di creare un apposito regolamento per la nomina e designazione dei revisori/sindaci che preveda l'**interpello** e il **sorteggio pubblico**, al fine di garantire trasparenza e imparzialità nel conferimento degli incarichi.

- 3 -

Di evitare che un dipendente possa cumulare due o tre incarichi, con riferimento soprattutto a quelli di rilevante entità.

- 4 -

Di rispettare la norma che prevede il divieto di superare determinati **limiti retributivi** (non più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito), tenendo in debita considerazione tutti i trattamenti economici a qualsiasi titolo erogati.

Se non saranno fornite adeguate spiegazioni, intendiamo procedere a un esame approfondito degli incarichi conferiti dall'Amministrazione, agendo attraverso richieste di accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990.

Quindi, se qualcun'altro di voi ritiene di essere stato discriminato e/o di aver incarichi non adeguati alla propria professionalità o, semplicemente, è a conoscenza di situazioni in cui il conferimento degli incarichi avviene in assenza di oggettivi, trasparenti e imparziali criteri di selezione e/o gli stessi vengono conferiti senza operare alcun criterio di rotazione tra il personale in possesso dei requisiti, vi invitiamo, sin d'ora, a segnalarci, al seguente indirizzo di posta: incarichi.mef@uglfunzionepubblica.it le particolari situazioni che vi ledono professionalmente ed economicamente e per le quali intendete doveroso agire.

Valuteremo insieme la situazione e il da farsi, garantendovi la massima riservatezza.

Un saluto a tutti voi!

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
UGL Funzione Pubblica



**Il riconoscimento di un incarico, se si posseggono i requisiti,
deve costituire un vero e proprio diritto per poter crescere professionalmente
e non una prebenda a favore di pochi eletti**
